N. 189 – APRILE 2021 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XIX

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

il mensile di Roma Sud
Urlo

SEMPRE APERTI PRANZO E CENA
Consegne a domicilio
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Arrivano 700 nuovi alberi sul territorio per il programma di riforestazione

pag. 4

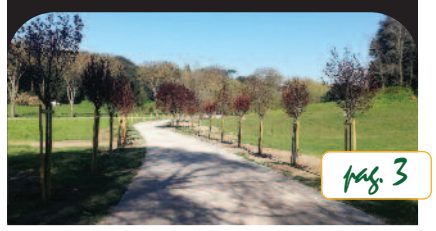
MIX • Proposto l'inserimento della Metro a Spinaceto nei progetti del Recovery Plan

pag. 5

MXI • Valle Galeria: salta il Centro di Raccolta rifiuti di Ama previsto in via Arzana

pag. 11

MXII • Villa Pamphilj: mentre si interviene su viali e verde si torna a parlare di sicurezza



pag. 3

RIFIUTI LAZIO: TORNA LO SPETTRO DELLA CRISI

Tra le indagini della Procura di Roma, la chiusura della Discarica di Roccasecca e l'ultimatum della Regione a Comune e Ama per un Piano Impiantistico, il futuro del sistema rifiuti del Lazio si fa incerto

pag. 2

editoriale

a pag.15

UN VACCINO CONTRO LA SFIDUCIA

di Leonardo Mancini

Nelle primissime giornate della campagna di vaccinazione contro il Covid-19 mi è capitato di ascoltare in radio un paragone tra la paura del vaccino e quella di volare. In entrambi i casi sarebbe l'impossibilità del controllo (a meno che non siate piloti o immunologi) a creare in alcune persone un timore che può anche diventare incontrollato.

Questo fa pensare che nella percentuale dei cittadini che non vogliono sottoporsi al vaccino non ci sono soltanto no-vax, no-mask o teorici del complotto, ma anche persone che resterebbero impietrite davanti ad un gate. È su questi individui che la comunicazione del Governo, dei medici e più in generale dei divulgatori, si sarebbe dovuta concentrare. Creare le condizioni ideali perché chi ha 'semplicemente' paura possa decidere di vaccinarsi è fondamentale. Purtroppo in questi mesi è mancata una comunicazione seria, univoca e di spessore. Lo stesso 'balletto dei bugiardini' (le istruzioni contenute nei medicinali) riferito alle specifiche per il siero di Astrazeneca ha contribuito ad un clima di incertezza, ma soprattutto alla sfiducia generale.

Dopo le ultime indicazioni il vaccino di

Rifiuti Lazio: si rischia di nuovo l'emergenza

L'inchiesta su Monte Carnevale e la chiusura della discarica di Roccasecca hanno messo nuovamente in luce la fragilità del sistema

ROMA – Nell'ultimo mese si è sfiorata (e non è ancora superata) una nuova crisi nel sistema di raccolta dei rifiuti. Tra inchieste giudiziarie e il rischio che la spazzatura rimanesse in strada durante le festività pasquali, questo tema è tornato al centro del dibattito tra Comune e Regione.

L'INCHIESTA SU MONTE CARNEVALE

Il primo elemento della crisi riguarda l'inchiesta della Procura di Roma che ha portato all'esecuzione da parte dei Carabinieri del NOE di una ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di Flaminia Tosini, alla direzione del Ciclo dei rifiuti della Regione, e di Valter Lozza, proprietario della società Ngr e della Mad che gestisce le discariche di Roccasecca e Civitavecchia. Le indagini si sono concentrate in particolare sulla realizzazione di quella che sarebbe dovuta diventare la nuova discarica di servizio della Capitale e sul rilascio delle autorizzazioni da parte della Regione Lazio. L'area di Monte Carnevale era stata indicata anche dalla Sindaca nel documento firmato il 31 dicembre 2019 in risposta all'Ordinanza della Regione. Dalla Pisana, oltre a sostenere il lavoro dei magistrati e a dirsi sicuri dell'innocenza della dirigente, ci si è affrettati a sospendere in autotutela la prima riunione della conferenza di servizi per l'Autorizzazione integrale ambientale, prevista lo scorso 19 marzo.

> ***Bloccata la Conferenza di Servizi regionale su Monte Carnevale dopo l'inchiesta della Procura di Roma***

STOP ALLA DISCARICA DI ROCCASECCA

In capo a pochi giorni è arrivata la comunicazione da parte della società Mad della chiusura della discarica di Roccasecca a partire dal 1 aprile, per l'esaurimento delle volumetrie. Infatti, proprio per l'inchiesta che ha coinvolto il titolare della Mad Srl, il Comune di Roccasecca ha chiesto la revoca dell'ampliamento della discarica. Una situazione che ha messo in crisi il sistema di raccolta, rischiando che durante le festività pasquali non si potesse assicurare la raccolta nelle strade in molti Municipi della Capitale. L'impossibilità di conferire in discarica i rifiuti trattati mette in crisi gli impianti di trattamento (TMB) che, non avendo più sbocchi, sono costretti a diminuire i rifiuti accolti per evitare di intasare le aree di trasferenza. È proprio in questo frangente che si è acceso lo scontro tra Comune, Regione ed AMA, sul futuro del TMB di Rocca Cencia, per il quale la municipalizzata ha richiesto il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) e un revamping dell'impianto. La risposta è arrivata dall'Assessora capitolina ai Rifiuti, Katia Ziantoni, che ha sottolineato come il Comune darà parare negativo in Conferenza di Servizi. L'obiettivo del M5S sarebbe quello di avviarlo a impianto di selezione multimateriale, per differenziare plastica, metalli e carta, "per questo riteniamo non percorribile la possibilità di aumentare i conferimenti nel TMB di Rocca Cencia – ha commentato Ziantoni - Non si può risolvere un'emergenza creandone un'altra".

> ***AMA e Comune dovranno presentare un Piano impiantistico entro aprile, altrimenti dalla Pisana si minaccia il commissariamento. Ziantoni: "È soltanto un modo con cui la Regione sfuggirebbe ulteriormente alle proprie responsabilità"***

LA NUOVA ORDINANZA REGIONALE

La Regione Lazio ha così dato il via a nuovi accordi per il trasferimento di rifiuti al di fuori della regione, principalmente verso Toscana e Abruzzo. Naturalmente la messa a punto di questi accordi richiede alcune settimane, così dalla Pisana è stata varata il 1 aprile una nuova Ordinanza per trovare una serie di soluzioni ponte e scongiurare la crisi. In attesa dell'avvio degli accordi inter-regionali infatti saranno le discariche di Viterbo e Civitavecchia a coprire il disavanzo di tonnellate giornaliere.

> ***Intanto, per sventare la crisi, si ricorre agli accordi con Toscana e Abruzzo per inviare i rifiuti fuori dal Lazio***

ULTIMATUM A COMUNE E AMA

All'interno dell'Ordinanza dalla Regione arriva l'ultimatum per AMA e Campidoglio, ai quali si chiede di presentare (entro 30 giorni) un "piano impiantistico ai fini dell'autosufficienza in termini di trattamento, trasferenza e smaltimento in cui ci si impegni a realizzare una rete integrata e adeguata di impianti". Qualora non dovessero adempiere a quest'obbligo, dalla Pisana si preparano al commissariamento. Pronta la replica di Ziantoni: "Una corretta gestione dei rifiuti deve seguire i principi di sostenibilità e trasparenza. Si preferisce invece continuare ad alimentare emergenze. Il commissariamento è soltanto un modo con cui la Regione Lazio sfuggirebbe ulteriormente alle proprie responsabilità". L'AMA entro 20 giorni dovrà poi presentare la gara per la selezione di impianti di conferimento all'estero, come era stato già disposto nell'Ordinanza del 27 novembre 2019 (quella che portò all'indicazione del sito di Monte Carnevale da parte del Campidoglio).

IL NODO DI ROCCA CENCIA

L'ultimo elemento messo sul tavolo dall'Ordinanza regionale riguarda il futuro dell'impianto TMB di Rocca Cencia, con AMA e Campidoglio che entro la metà di aprile dovranno chiarire il futuro del sito. Il progetto di 'revamping' presentato da AMA infatti è stato osteggiato dal Comune, mentre il 27 aprile si dovrebbe aprire la Conferenza di Servizi per il rinnovo dell'autorizzazione. A fronte di questa situazione la Regione ha chiesto ad AMA e Comune di "individuare le soluzioni sostitutive immediatamente percorribili della capacità di trattamento attualmente assorbita dal TMB di Rocca Cencia".

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marta Dolfi, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 09/04/2021 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Villa Pamphilj: prosegue la riqualificazione

Mentre i lavori vanno avanti, si torna a parlare del tema sicurezza

MONTEVERDE – A Villa Pamphilj continuano le opere di riqualificazione del verde e di alcuni dei viali. Oltre a questi interventi l'enorme parco, che da tempo attende azioni di questo tipo, potrà beneficiare anche di ulteriori opere di risistemazione, che saranno programmate nell'ambito di un più ampio appalto per la manutenzione del verde verticale che ha come oggetto l'intera Capitale. Di pari passo con queste interessanti novità però non si può non parlare di un altro tema molto sentito sul territorio, ovvero quello della sicurezza all'interno della splendida area verde che, come è ormai tristemente noto, è stata più volte bersaglio di atti vandalici e occupazioni negli ultimi anni.

LE OPERE DI MANUTENZIONE

Grazie a uno stanziamento di circa 1,5 milioni di euro sono in corso all'interno di Villa Pamphilj vari interventi di manutenzione, dei quali abbiamo parlato con Daniele Diaco, presidente della commissione Ambiente capitolina: "Le opere sono concentrate sul ripristino della regimentazione delle acque piovane, al fine di scongiurare il fenomeno degli allagamenti, e sulle potature di sagomatura del patrimonio botanico", ma anche sulla ripavimentazione di alcuni viali e la piantumazione di nuovi alberi. Con parte dei fondi a disposizione, ci ha detto sempre Diaco, inoltre "è stato riqualificato il campo di pattinaggio e sono stati rifatti tutti i bagni all'interno della Villa. Adesso dovrà essere indetta una gara per poterli dare in gestione ed aprirli al pubblico". Ma in tema di manutenzione del verde c'è un'altra novità importante che coinvolge tutta la città. A fine marzo infatti, ha annunciato il Campidoglio in un comunicato stampa, "sono iniziati gli interventi delle ditte aggiudicatarie dell'appalto da 60 milioni di euro sul verde verticale, che garantirà la cura del patrimonio arboreo cittadino per 3 anni. L'accordo quadro, in 8 lotti, copre l'intera città di Roma e ha ad oggetto la manutenzione degli alberi nelle strade e nelle aree verdi dei diversi municipi", quindi anche di Villa Pamphilj. Gli interventi di manutenzione (prevalentemente potature ma anche sostituzioni, deceppamenti ed eventuali abbattimenti) saranno programmati e coordinati da tecnici dipartimentali, ma in caso di necessità le ditte saranno operative anche come pronto intervento. L'appalto è stato definito dalla Sindaca Virginia Raggi "una svolta storica". In questo modo, annuncia la prima cittadina, "voltiamo pagina in modo definitivo, ricorrendo a procedure trasparenti che hanno nella legalità la loro stella polare". Quella destinata al verde nell'appalto, ha aggiunto l'Assessora alle Politiche del Verde del Comune, Laura Fiorini, "è una cifra record, mai dedicata prima alla cura degli alberi cittadini". In merito ai 60 milioni, ha detto la sua Giovanni Picone, Capogruppo in Municipio XII per la Lega: "Dopo anni di incuria, salutiamo il primo maxi-appalto sul verde affidato da Roma Capitale dopo almeno quattro anni di vuoto manutentivo. Spero che ora si recuperi il molto terreno perso di questi anni"

> ***Raggi: "Il nuovo appalto da 60 milioni per il verde di Roma è una svolta storica". Diaco: "Rifatti tutti i bagni pubblici, interventi sui viali, potature e nuovi alberi. Per la sicurezza un presidio fisso della Polizia Locale in uno dei casali della Villa"***

> ***Picone: "Nonostante i proclami, la Sindaca non ha mosso un dito per consentire la fruizione della villa in condizioni di decoro e sicurezza". Marinone: "Necessario un sistema di videosorveglianza e mettere a bando tutti i casali"***

LA SICUREZZA NELLA VILLA

Se per la riqualificazione il processo è avviato, c'è da affrontare il tema della sicurezza. Nel corso degli anni infatti gli immobili inutilizzati all'interno della Villa sono stati oggetto di occupazioni abusive e sono stati molti gli atti vandalici perpetuati ai danni dei beni artistici presenti. Rispetto a questo punto per Picone, "nonostante i proclami, la Sindaca non ha mosso un dito per consentire la fruizione della Villa in condizioni di decoro e sicurezza. Ci dispiace – ha proseguito – che la nostra proposta di affidare a corpi della protezione civile o associazioni delle forze dell'ordine i tanti spazi presenti nel parco, comprese le serre storiche, in cambio di un controllo del territorio sia rimasta inascoltata. Sarebbe stata un'operazione a costo zero che avrebbe da un lato evitato le ripetute occupazioni e dall'altro assicurato la vigilanza su quella porzione di Villa". Abbiamo quindi chiesto a Diaco quali sono le misure messe in campo dall'amministrazione per implementare la sicurezza e se il Comune abbia programmi per l'assegnazione dei casali: "La Polizia Locale, insieme alla Polizia di Stato, sorveglia sistematicamente il parco e maggiori controlli sono stati previsti per vigilare sul rispetto delle norme anti-Covid. Sempre nell'ottica di incrementare la sicurezza abbiamo in progetto di affidare uno dei casali alla Polizia Locale, in accordo anche con i Carabinieri Forestali, per creare un presidio fisso all'interno della Villa". Sul tema della sicurezza ha detto la sua anche Lorenzo Marinone, consigliere municipale per il Pd: "Ci siamo battuti più volte in passato per promuovere un sistema di videosorveglianza a garanzia della tutela dei beni e delle persone, un'azione che deve essere coordinata e in simbiosi con il lavoro di controllo del territorio della Polizia Locale. Solo in questo modo sarà possibile contrastare gli atti illeciti che avvengono all'interno". Il consigliere ha poi parlato dell'impiego degli immobili presenti nel parco: "Per noi è di primaria importanza rendere accessibile al pubblico tutto il patrimonio. Tutti i casali che non sono oggi fruibili devono essere messi a bando, determinando criteri logici e idonei per il loro affidamento. Riteniamo opportuno che vengano previsti una serie di servizi oggi assenti a Villa Pamphilj, come le attività culturali, che potrebbero essere svolte sia all'interno dei casali ma anche all'aperto, durante i periodi estivi".

Anna Paola Tortora

Nel Municipio VIII arrivano 700 nuovi alberi

Tantissime le strade interessate dalle nuove piantumazioni

MUNICIPIO VIII – Non si può dire che negli ultimi mesi in Municipio VIII non ci si sia occupati delle alberature. Naturalmente resta ancora tanto da fare e tante sono le situazioni da risolvere, ma allo stesso tempo sono moltissime le strade in cui si è intervenuti. Le nuove piantumazioni, che hanno toccato tanti dei quartieri del territorio, derivano dal Processo partecipativo online del 2018, che aveva coinvolto i cittadini nella decisione su come impiegare i fondi derivanti dalle edificazioni di piazza dei Navigatori.

LE NUOVE PIANTUMAZIONI

Le nuove piantumazioni avvenute in questi mesi e salutate anche da una visita della prima cittadina a Tor Marancia, sono state circa 700. L'appalto in questione, come è stato spiegato dall'assessore all'Ambiente del Municipio VIII, Michele Centorrino, prevedeva non solo la nuova piantumazione con delle essenze arboree specifiche e adatte alla zona, ma anche l'eliminazione della ceppaia (i resti dei tronchi tagliati che sono così comuni a Roma) e il rifacimento della tazza di piantumazione. "Il Comune ha dato l'appalto a Dipartimento Ambiente – spiega l'Assessore - mentre a noi ha assegnato con altro appalto il rifacimento marciapiedi. Abbiamo messo in comunicazione il nostro ufficio tecnico e il Dipartimento, così nelle vie dove dovevamo intervenire abbiamo rifatto noi le tazze alberate, risparmiato soldi e chiesto più alberi. L'obiettivo è lasciare un patrimonio arboreo rinnovato alle prossime generazioni".

> ***Centorrino: "L'obiettivo è lasciare un patrimonio arboreo rinnovato alle prossime generazioni"***

LE AREE DI INTERVENTO

Il criterio per scegliere le vie dove intervenire è stato quello di prediligere i luoghi dove negli anni si sono verificati crolli o abbattimenti senza ricevere nuove piante: "Questo – spiega Centorrino – è stato possibile anche grazie ai molti atti presentati in Consiglio Municipale dai consiglieri della maggioranza, ai quali con queste operazioni si è dato seguito". Negli anni infatti non sono mancati atti (sarebbero troppi da elencare) che richiedevano interventi puntuali su strade e viali che sono poi finiti in questo intervento. Tra questi c'è sicuramente via Odescalchi con i suoi nuovissimi 117 aceri campestri, oppure viale di Tor Marancia, via della Stazione Ostiense, via Genocchi, viale Giustiniano Imperatore con 48 tigli, via Accademia degli Agiati, via Mario Musco con 29 peri ornamentali, via Fonte Buono, via Temistocle Calzecchi Onesti, via Ambrosini con 80 ciliegi da fiore e Valco San Paolo con 40 frassini.

> ***Lupardini: "Anche la Sindaca Raggi ha presenziato ai lavori in via Odescalchi rimanendo soddisfatta". Foglio: "Lascia riflettere il tempismo: una passerella elettorale mancata per Comune e Municipio"***

IL COMMENTO DELLE OPPOSIZIONI

Naturalmente anche nelle opposizioni questi interventi sono stati salutati di buon grado. "Abbiamo seguito di persona i lavori in svolgimento - comunica il Capogruppo del M5S Lupardini - e abbiamo verificato che sono stati sempre fatti a regola d'arte e nel rispetto dell'ambiente. Anche la Sindaca Raggi ha presenziato ai lavori in via Odescalchi rimanendo soddisfatta". Non manca però la polemica, tutta politica, che arriva dalla Lega: "Queste nuove piantumazioni sono sicuramente un'ottima notizia per i territori che aspettavano da anni. Lascia però riflettere il tempismo – commenta il consigliere Simone Foglio – infatti, dopo il processo partecipativo del 2018, si sono attesi i mesi a ridosso delle elezioni, che poi sono state spostate a causa del Covid. Quindi una passerella elettorale mancata per Comune e Municipio".

Andrea Calandra

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNCIPIO VIII

- **A 100 anni dalla nascita vengono intitolati 11 alberi nelle scuole alla memoria di Antonio Cederna.**
- **Appia Antica: finalmente lo Stato torna in possesso della Villa dei Mosaici dei Tritoni.**

MUNICIPIO IX

- **Riqualificato il parco dedicato a Riccardo Cino. L'area vicina al Municipio IX era lasciata al degrado.**
- **Sono 126 le micro-discariche abusive sul territorio secondo il censimento online di Legambiente.**

MUNICIPIO XI

- **Proseguono i lavori sul PdZ Monte Stallonara. Il Comune annulla le convenzioni con 4 cooperative.**
- **È prevista per l'estate la conclusione dei lavori per il nuovo campo del Calciosociale a Corviale.**

MUNICIPIO XII

- **Mercato Capasso: è alla firma la determina per l'affidamento dei lavori.**
- **Scuola Girolami: iniziati i lavori sul primo blocco di aule. Le opere procedono come da programma.**

Voragini da Garbatella a Parco Scott

Smottamenti nei parchi senza tempi certi d'intervento

MUNICIPIO VIII – La nostra città non è nuova al fenomeno delle voragini. Negli ultimi mesi sono due parchi in particolare, nel Municipio VIII, ad essere stati colpiti da questo fenomeno, e sui quali però non sono ancora chiari i tempi di intervento.

PARCO SCOTT

Il 7 dicembre scorso, ci raccontano i residenti, si è iniziato a vedere lo smottamento all'interno del parco, all'altezza di via Tito Omboni e del collegamento pedonale con l'Appia Antica. Dopo un primo transennamento, nei giorni seguenti il perimetro si è allargato notevolmente e sono comparse le tanto odiate reti arancioni. Da quel momento in poi i cittadini non hanno più avuto notizie, se non grazie ad alcuni documenti ottenuti dall'Acea che raccontano quanto accaduto nel sottosuolo del frequentatissimo parco pubblico. Lo smottamento sarebbe dovuto alla rottura del collettore che arriva fino alla vicina vasca del Fiume Almone e alla rete fognaria. Sempre dai documenti di Acea si apprende che la tubazione è ad una profondità di circa 14 metri e che per effettuare la riparazione si dovrà sbancare una porzione non indifferente della collinetta: circa 15mila mc. La terra dovrà essere accantonata nel parco, per essere poi riutilizzata al termine dei lavori. Tra i cittadini della zona non manca la preoccupazione per questa operazione che (secondo Acea) dovrebbe durare 120 giorni, una volta ottenute le autorizzazioni. Inoltre tra le criticità rilevate c'è la possibilità che venga interdetta l'area giochi, uno dei pochi punti di sfogo per i più piccoli. Al momento dal Municipio VIII spiegano che l'iter per la sistemazione è stato avviato. C'è poi da sottolineare che questo parco è in capo al Comune di Roma, che dovrà infatti dire la sua, ad esempio sulla rimozione di parte delle alberature che interferiscono con la futura area di cantiere.

> ***Per Parco Scott si prospettano lavori ingenti e lunghi. Lupardini: "Per riaprire il Parco Caduti del Mare bisogna prima identificare l'esatta area da risanare"***

PARCO CADUTI DEL MARE

C'è poi la voragine di circa 8 metri apertasi nel Parco Caduti del Mare a Garbatella: l'area verde, a due passi dalla Metro, è infatti chiusa dall'8 marzo scorso. L'assessorato municipale all'Ambiente aveva immediatamente sollecitato la chiusura e l'intervento per capire l'entità del problema e quale fosse la possibilità per la riapertura dell'area. Purtroppo al momento non sono ancora chiare le tempistiche, così come sottolineato anche dal consigliere del M5S Enrico Lupardini: "Dopo pochi giorni è stata effettuata, da una squadra di speleologi e tecnici inviati dalla Protezione Civile del Dipartimento supportati da personale SOM, una ispezione per identificare le cause del cedimento – aggiunge - Considerato che il nostro territorio è ricco di caverne e gallerie sotterranee, fino alla esatta identificazione dell'area da risanare non potrà essere riaperto il parco". L'assessore Centorrino aveva già spiegato come la chiusura dei cancelli si fosse resa necessaria per evitare incidenti dovuti a comportamenti irresponsabili. Intanto in questi giorni, come riferito dal consigliere Lupardini, sono arrivati i risultati dell'ispezione che riportano la formazione nel sottosuolo di due cavità naturali (circa 4m di diametro per 1 di altezza) probabilmente formatesi a seguito della percolazione di acqua. La riapertura del parco sarebbe quindi legata al riempimento della voragine (circa 20 mc di terra), da effettuare con mezzi leggeri, oltre che ad una ispezione del resto dell'area.

Leonardo Mancini

Metro a Spinaceto? Si spera nel Recovery Plan

Il Municipio IX approva la proposta di collegare il quartiere alla rete metropolitana e il prolungamento della linea B a Cecchignola

MUNICIPIO IX – La metro fino a Spinaceto? Per il momento è solo un'idea, ma con i fondi del Recovery potrebbe diventare realtà. Che sia realizzata con una diramazione della Metro B dalla stazione di EUR Magliana, o che sia inserita come diramazione della futura Metro D (per la quale è previsto un capolinea provvisorio a piazzale dell'Agricoltura, per poi proseguire, secondo Prg, fino a Grotta Perfetta), la proposta, inizialmente avanzata dal Pd del Municipio IX, è stata votata positivamente. Dopo lo stop al Corridoio della Mobilità EUR Tor de' Cenci, l'intero quadrante risulta sguarnito di progettualità sul trasporto pubblico. Così ora si guarda all'Europa e ai fondi del Recovery Plan per ottenere questa necessaria ricucitura. "Sicuramente il PUMS può essere ancora perfezionato e la proposta di diramazione della linea D da Agricoltura a Spinaceto va in questa direzione", ha commentato Carlo Andrea Tortorelli, del Blog Odissea Quotidiana, che ha curato la proposta di prolungamento allegata al testo votato in Consiglio.

> ***Approvata in Municipio IX una Risoluzione per portare la metropolitana a Spinaceto e prolungare la Linea B fino a Cecchignola***

> ***Lepidini: "Abbiamo deciso di fare un passo avanti per non perdere l'occasione del Recovery Plan: serve un'accelerazione attribuendo a queste progettazioni priorità assoluta"***

L'OCCASIONE DEL RECOVERY PLAN

Il percorso per arrivare alla votazione è partito con una mozione presentata in commissione Mobilità dal Pd, poi trasformata in Risoluzione grazie ad un lavoro condiviso con tutte le forze politiche. "Abbiamo così posto un punto fermo fondamentale – spiega il consigliere del Pd Alessandro Lepidini - senza di esso il Municipio IX non sarebbe stato titolato a nessuna negoziazione sul Recovery Plan, né oggi né in futuro.

L'Europa punta alla neutralità climatica e in questo scenario la metro a Spinaceto è obiettivo strategico e irrinunciabile". Una prima richiesta in tal senso era arrivata già nel 2020, quando dopo lo stralcio del Corridoio della Mobilità Eur-Tor de' Cenci, i consiglieri chiesero che il Comune disponesse una progettazione per collegare queste zone alla metro. Purtroppo questa progettualità non è stata realizzata, così "abbiamo deciso di fare un passo avanti per non perdere l'occasione del Recovery Plan", seguita Lepidini. L'idea è quella di sfruttare la possibilità aperta dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) del 12 gennaio scorso, dell'allora Governo Conte. Nel testo infatti era prevista una manifestazione di interesse per progetti legati al trasporto pubblico, per un totale di 4 miliardi 600 milioni. Nella Risoluzione votata in Municipio IX si fa esplicito riferimento a questa procedura, così come alla richiesta nei confronti della Sindaca Raggi di presentare al Premier Draghi questa proposta, così che si possa includerla all'interno dell'eventuale nuovo piano.

PROLUNGAMENTO METRO B

All'interno del testo è stata poi inserita anche un'altra ipotesi progettuale che negli anni spesso è stata attenzionata nei dibattiti sul trasporto pubblico in Municipio IX: il prolungamento della Linea B della metro da Laurentina in direzione di via Vigna Murata e Cecchignola. Una possibilità salutata con favore anche dagli esponenti locali di Fdi Maurizio Cuoci, Massimiliano De Juliis, Simone Sordini e Riccardo Graceffa: "Proprio in questo quadrante – ricordano - si concentreranno nuove cubature ed è proprio su questa tratta che rivendichiamo come gruppo il nostro intervento decisivo. Auspichiamo che Roma venga finalmente riconosciuta come vera Capitale e riceva i fondi adeguati anche per le periferie".

> ***Fdi Municipio IX: "Prolungare la metro al quadrante Cecchignola dove si stanno concentrando nuove cubature: su questa tratta rivendichiamo come gruppo il nostro intervento decisivo"***

I LIMITI DEL RECOVERY

Purtroppo la speranza di vedere una metro fino a Spinaceto finanziata con i fondi del Recovery potrebbe essere vana. Infatti è stata la stessa Sindaca Raggi, durante una diretta su Facebook, ad attenuare le aspettative. Il Campidoglio ha inserito tra le richieste inviate al Governo per il Recovery circa 11 miliardi per la mobilità sostenibile, utili, tra le altre cose, ai prolungamenti delle metropolitane A, B e C, e alla realizzazione della Linea D. Purtroppo però, a quanto riferito dalla prima cittadina, la tempistica del Recovery prevede che le opere vengano concluse entro il 2027 e che siano già progettate. Questo potrebbe vanificare parzialmente la richiesta del Campidoglio e far virare la ricerca di fondi verso altre strade, rendendo a maggior ragione impossibile inserire nel piano quanto richiesto dal Municipio IX. Di diverso avviso il consigliere Lepidini: "Serve un'accelerazione per portare queste infrastrutture nel PUMS di Roma Capitale attribuendo alle relative progettazioni priorità assoluta affinché siano pronte nel più breve tempo possibile – e ancora - È doveroso insistere perché i progetti siano sviluppati e inseriti nel Recovery perché programmazioni di questa portata potrebbero anche aprirsi a un'inaspettata flessibilità o segnare l'avvio di innovative riforme di accompagnamento anche in termini di semplificazioni procedurali".

Leonardo Mancini

Laurentino: che si fa con i 2 mln stanziati da Maximo?

LAURENTINA – L'apertura del Centro Commerciale Maximo al Laurentino ha dato il via ad una vicenda che farà molto parlare: l'impiego dei 2 milioni di euro (fuori dalla Convenzione) stanziati dai privati per realizzare interventi sul territorio. Una sorta di 'compensazione' per i disagi subiti dai cittadini che nulla hanno a che fare con le opere pubbliche previste e ancora da completare.

Al momento non è ancora chiaro come verranno impiegati questi fondi e come saranno scelte le opere da finanziare. Anche il Municipio IX non ha risposto a questa nostra domanda. Nei mesi scorsi si è ipotizzato un processo partecipativo online, sulla falsa riga di quello del 2018 per i fondi derivanti dalle edificazioni di piazza dei Navigatori, ma purtroppo al momento non ci sono state notizie.

Anche i cittadini del Consiglio di Quartiere Laurentino Fonte Ostiense sono tornati a chiedere conto al Municipio IX delle loro proposte e del sistema che si vorrà utilizzare per scegliere gli interventi. "Quando il Municipio ci ha comunicato la presenza di questi fondi abbiamo messo in piedi un sondaggio tra i cittadini – ci racconta il Presidente del CdQ, Maurizio Filipponi – il 18 dicembre abbiamo così protocollato i nostri suggerimenti". Tra questi c'è uno Studentato all'Ottavo Ponte, così come l'apertura del Casale di via Gatto per un museo archeologico. Nell'elenco c'è anche il casale sulla rotatoria di via Sapori e la trasformazione della Scuola di via Lipparini in un centro di aggregazione giovanile. "Purtroppo oltre a due incontri – uno del 21 dicembre e uno in Commissione Urbanistica il 29 gennaio, ndr – non abbiamo avuto più comunicazioni dal Municipio", seguitano dal comitato. È per questo che recentemente i cittadini sono tornati a chiedere conto delle modalità che si intendono adottare per l'utilizzo dei fondi: "Chiediamo che dal Municipio ci rispondano in merito alle nostre proposte – seguita Filipponi – e che si metta in atto un percorso condiviso per la scelta delle opere. Non ci sembra proprio il caso di perdere questa occasione".

L.M.

Laurentina: nuove linee sul Corridoio della mobilità

LAURENTINA – Ora anche le linee 073, 074 e 071 potranno transitare lungo il Corridoio della Mobilità di via Laurentina, nonostante non siano servite da mezzi elettrici. Una regola che è stata superata vista l'attuale crisi sanitaria. Il Corridoio infatti è sempre stato inibito al transito di mezzi diesel o benzina (ad eccezione di quelli in sostituzione dei Filobus), dato che è stato realizzato per il passaggio di mezzi elettrici a basso impatto ambientale.

CONSENTITO IL PASSAGGIO AI MEZZI NON ELETTRICI

La decisione è stata presa per migliorare i collegamenti del trasporto pubblico evitando assembramenti. Solo nelle ore di punta le linee potranno utilizzare il Corridoio per raggiungere la Metro B, evitando il trasbordo al capolinea del Filobus di via Brunetti. Purtroppo nel resto degli orari ci sarà una diminuzione delle corse: "A causa del prolungamento, nel rispetto del contratto di servizio con ATAC e Roma TPL, ci sarà purtroppo una riduzione delle frequenze nelle altre fasce di utilizzo ma, fra i due mali, vista l'esigenza del territorio, si è scelto quello minore – spiega il consigliere del M5S Giulio Corrente – Auspichiamo che, entro il termine del periodo emergenziale nel quale tale deroga sarà consentita, si possa trovare una soluzione che soddisfi il bisogno di mobilità del quadrante".

I FILOBUS DELLA LAURENTINA

Le tre linee che ora potranno viaggiare lungo il Corridoio della Mobilità di via Laurentina in realtà non sono le uniche non elettriche ad aver avuto il permesso di transitare in corsia protetta. Infatti da quando i Filobus non sono più in servizio, per il mancato rinnovo del contratto di manutenzione (maggio 2020), anche le linee elettriche 73 e 74 sono servite da mezzi normali. Dalle ultime informazioni ricevute nei mesi scorsi nel mese di aprile dovrebbero iniziare a tornare in funzione i Filobus elettrici (man mano che verranno manutenuti): vedremo se questa scadenza verrà rispettata oppure se, come in altre occasioni, il ritorno dei mezzi elettrici verrà rinviato.

L.M.

Monteverde: chiesti i fondi per il nuovo mercato

Altro piccolo passo avanti per il mercato di piazza S. Giovanni di Dio

MONTEVERDE – Anche se un po' a rilento sembrerebbe procedere l'iter amministrativo relativo alla realizzazione del nuovo mercato di piazza San Giovanni di Dio. Ricordiamo che a fine dicembre era stato annunciato il vincitore del concorso di progettazione. Il percorso aveva preso avvio a settembre e alla fine del 2020 era stata pubblicata la graduatoria provvisoria, in attesa dell'aggiudicazione definitiva. A inizio 2021 si sono levate alte le polemiche di fronte all'assenza all'interno del bilancio capitolino dei fondi necessari per realizzare il progetto, per l'inserimento dei quali, ci spiegavano dall'amministrazione, si attendeva l'ufficializzazione del vincitore. Oggi l'iter procedurale è andato avanti e, seppur ancora in attesa dell'aggiudicazione definitiva del concorso di progettazione, il dipartimento capitolino competente ha fatto richiesta che le somme necessarie per la realizzazione del mercato vengano inserite nella prossima variazione di bilancio.

> ***Cardillo: "Il SIMU ha chiesto che i 5 mln per la realizzazione del mercato siano inseriti nella prossima variazione di bilancio"***

> ***Tomassetti: "La presa in giro sta nel fatto che il M5S in questi anni ha sempre sostenuto che i fondi per il mercato ci fossero quando non è così"***

LA RICHIESTA DEI FONDI

A dare la notizia è stato Claudio Cardillo, presidente della Commissione Urbanistica del Municipio XII, che ha informato i cittadini degli sviluppi dell'iter amministrativo: "La competenza (che nelle prime fasi del percorso era dell'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma, ndr), passa ora al Dipartimento SIMU (afferente all'Assessorato ai Lavori Pubblici, ndr) il quale ha chiesto all'Amministrazione capitolina di inserire nella prossima variazione di bilancio i 5 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Come presidente della Commissione Urbanistica - ha seguitato - continuerò a monitorare e sollecitare la procedura affinché l'opera venga realizzata". Ma a che punto sono i passaggi per arrivare all'aggiudicazione definitiva del concorso di progettazione? Lo abbiamo chiesto sempre a Cardillo, il quale, al momento in cui scriviamo, ci ha spiegato che "questo step amministrativo non è stato ancora formalizzato. Si attende il parere dell'Anac". Intanto però giovedì 8 aprile, "ho sottoposto all'attenzione della Commissione Urbanistica municipale, che presiedo, una mozione da portare in consiglio del Municipio che impegni la Sindaca e gli assessorati capitolini competenti a inserire nella prossima variazione di bilancio i fondi necessari per realizzare il nuovo mercato".

> ***Picone: "La sciatteria amministrativa del M5S è ormai evidente a tutti. Il loro governo finirà con un nulla di fatto sul fronte del mercato"***

LE OPPOSIZIONI

Parere favorevole alla proposta di mozione, presentata da Cardillo, è arrivato dal Pd, ci ha spiegato il Capogruppo in Municipio XII, Elio Tomassetti: "Riteniamo che ogni atto che possa smuovere chi di dovere a trovare le risorse per il mercato sia da sostenere. Non possiamo però non sottolineare come questo documento sia specchio di una crepa interna al M5S oltre che ridondante. In Municipio due anni fa è stato votato infatti un atto simile nel quale venivano richiesti, come oggi, i fondi per il mercato. La cosa in più è che ora esiste un progetto. La vera presa in giro però sta nel fatto che il M5S in questi anni ha sempre sostenuto che i soldi per realizzare il mercato fossero presenti, quando non è così". Sulla questione sono state molto dure anche le parole di Giovanni Picone, Capogruppo municipale della Lega: "A 2 anni dallo stanziamento dei fondi per la gara di progettazione e a 4 mesi dalla scelta del progetto, che ancora non risulterebbe aggiudicato in via definitiva, dal bilancio capitolino sono spariti i fondi per l'intervento di riqualificazione del mercato. La sciatteria amministrativa del M5S è ormai evidente a tutti e noi consiglieri, così come i residenti e gli operatori, ricordiamo bene tutte le promesse fatte in questi 5 anni di malgoverno grillino. Nonostante le rassicurazioni, tra qualche mese terminerà la sciagurata consiliatura Raggi-Crescimanno con un nulla di fatto sul fronte del mercato di piazza San Giovanni di Dio. Una vergogna".

Anna Paola Tortora

'Salviamo i pini' del quartiere Giuliano Dalmata

GIULIANO DALMATA – I pini del quartiere sono infestati dalla cocciniglia e rischiano di morire se non si interviene subito. Così i cittadini dell'Associazione Gentes, vista l'assenza del Campidoglio, hanno deciso di fare da soli, affidandosi ad una ditta privata e lanciando una raccolta fondi. "Siamo riusciti ad ottenere il nullaosta in tempi brevi – spiega il Presidente dell'Associazione, Giorgio Marsan – poi abbiamo lanciato una raccolta fondi tra i cittadini e siamo rimasti sbalorditi".

La cifra da mettere insieme non era altissima (circa 3.000 euro per l'intervento), "ma mai ci saremmo aspettati di raggiungerla in una settimana e di arrivare poco dopo a superare i 5.000 euro di donazioni – seguita Marsan – A quel punto abbiamo dovuto bloccare la possibilità di donare, ma ci siamo assicurati l'intervento contro la cocciniglia anche per il 2022".

La risposta all'appello per salvare i pini del quartiere è stata impressionante e non ha coinvolto solo i residenti: "La prima donazione – raccontano dall'Associazione – è arrivata da Varese, da un ex abitante della zona, un'altra dall'Irlanda. Abbiamo poi raccolto una donazione in busta chiusa con una foto della donatrice da bambina negli anni '50 vicino ad uno dei pini del quartiere".

L'intervento, che si sta svolgendo in questi giorni e si concluderà entro aprile, si concentra su 36 pini in piazza Giuliani e Dalmati, via Oscar Sinigallia e via Cippico. Si tratta di alberature storiche piantate nel 1938 per abbellire il villaggio operaio per la costruzione dell'EUR. L'Associazione Gentes ha anche intenzione di venire in soccorso del Liceo Aristotele, intervenendo sulle alberature al suo interno, per poi coordinare i condomini per le piante in area privata.

Naturalmente l'operazione che i cittadini hanno organizzato (e pagato) non è risolutiva, soprattutto se non si allarga a tutto il territorio. "Speriamo che il Comune intervenga altrove per evitare che i nostri tentativi siano vani – seguitano i cittadini – oppure che altri quartieri seguano la stessa strada".

L. M.

farmacia mealli

360°

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 angolo via dell'Automobilismo

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it - 333.486.5376

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

TEST RAPIDI COVID-19

TAMPONE ANTIGENICO E TEST SIEROLOGICO

IN SEDE E A DOMICILIO
PER APPUNTAMENTO

REFERTAZIONE ANCHE IN INGLESE

FARMACIA CHE HA PRE-ADERITO
ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE REGIONALE
CONTRO IL COVID-19
(LE SOMMINISTRAZIONI IN FARMACIA SONO PREVISTE
DA METÀ MAGGIO, PREVIA DISPONIBILITÀ)

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO:

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

Roma 70: un passo avanti per acquisire le strade

Presto un tavolo per chiudere una vicenda che si trascina da 40 anni

ROMA 70 – Alla fine la vicenda delle strade di Roma 70 è arrivata in Aula Giulio Cesare. A portare in Campidoglio la necessità di procedere all'acquisizione al patrimonio queste arterie (a più di 40 anni dalla loro realizzazione) è una Proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare stimolata dal Municipio VIII e dalla documentazione raccolta sulla vicenda dal Consigliere del Pd Umberto Sposato, che ha salutato con favore la votazione positiva: "Un primo vero passo verso la risoluzione di questa decennale vicenda – ha commentato – ora bisogna lavorare perché le strade vengano effettivamente prese in carico dal Comune".

STRADE, VERDE E RACCOLTA FIRME

Molte strade del quartiere, così come la maggior parte delle aree verdi tra i palazzi, non sono mai state prese in carico dal Comune di Roma. I Dipartimenti non hanno competenza su di esse, lasciandole nella più totale assenza di manutenzione, che viene portata avanti in via straordinaria dal Municipio VIII. Alla base di questa vicenda c'è la definitiva chiusura dell'Ente Cooperativo Roma 70 avvenuta, con comunicazione del Commissario Liquidatore, nel 2004, senza che strade e aree verdi subissero i collaudi necessari (così almeno sembra) alla presa in carico da parte del Comune. Nel tempo, oltre a numerosi atti votati in Municipio, ci sono state due differenti raccolte firme, la prima (1474 firme) è stata consegnata in Campidoglio dal Consigliere Sposato, mentre la seconda si è svolta online: "Abbiamo raccolto oltre 1.020 firme per chiedere che le strade di Roma 70 venissero acquisite al patrimonio del Comune di Roma – ha ricordato la consigliera municipale del Pd, Antonella Melito - Una vittoria che parte dal basso e un lavoro di squadra, con il supporto del territorio".

> ***Sposato: "Ora bisogna lavorare perché le strade vengano effettivamente prese in carico dal Comune". Melito: "Vittoria che parte dal basso e lavoro di squadra"***

DISCUSSIONE IN CAMPIDOGLIO

Non è la prima volta che questo documento finisce in Aula Giulio Cesare. Infatti un primo passaggio del testo in Aula non ha portato alla votazione, con la decisione dei consiglieri firmatari, Valeria Baglio e Giovanni Zannola, di ritirare l'atto per un ulteriore passaggio in commissione. Ora il testo è stato finalmente approvato con 37 voti favorevoli e quattro emendamenti. Un ringraziamento ai firmatari della Delibera e al consigliere Sposato arriva dal Presidente della commissione Urbanistica municipale, Luca Gasperini: "Dobbiamo dire grazie al consigliere Sposato e all'impegno che in tutti questi anni ha dedicato a questa vicenda. Probabilmente senza la sua tenacia e capacità questo passo in avanti sarebbe ancora lontano".

> ***Ciaccheri: "L'acquisizione di queste aree può essere un primo segnale importante". Gasperini: "Senza la tenacia e la capacità del Consigliere Sposato questo passo sarebbe ancora lontano"***

COSA PREVEDE LA DELIBERAZIONE

"Si parla di strade e spazi pubblici a cui abbiamo garantito manutenzione sempre nei limiti di un peccato originario: un consorzio disciolto e risorse insufficienti a livello economico – commenta il presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri - L'acquisizione di queste aree può essere un primo segnale importante. Adesso attendiamo dal dipartimento patrimonio di Roma Capitale immediatamente un'azione operativa per portare a compimento l'indirizzo di questo documento". La Deliberazione votata quest'oggi dall'Assemblea Capitolina impegna, dopo l'istruttoria municipale per individuare le strade e le aree verdi ancora non acquisite, a "predisporre con la massima urgenza il perfezionamento di tutti gli atti necessari alla acquisizione al patrimonio pubblico di Roma Capitale delle strade e delle aree verdi di proprietà dell'ex Ente Cooperativo Roma 70". Per farlo il documento dispone l'apertura di una sorta di mini Conferenza di Servizi. A questo tavolo, coordinato dalla Vice Direzione Generale Area Tematica Servizi al Territorio, parteciperanno il Dipartimento Patrimonio, il Dipartimento Tutela Ambientale, il Dipartimento Pianificazione e Attuazione Urbanistica, il Municipio VIII, oltre a soggetti come Areti ed Acea ATO2. Da questo tavolo dovrebbero essere messe in moto tutte le operazioni per procedere all'acquisizione a patrimonio delle strade e delle aree verdi, mettendo fine a questa lunga e annosa vicenda.

Leonardo Mancini

Piazza G. Mosca: quando riaprirà l'area giochi?

Dopo la rimozione delle attrezzature ludiche, si aspetta il progetto

MONTE CUCCO – Altalene, scivoli e cavalli a dondolo non ci sono più. L'area ludica di piazza Gaetano Mosca a Monte Cucco è stata smantellata il 7 settembre 2020, poiché i giochi erano da tempo danneggiati e pericolosi. La piazza dedicata alla figura di Gaetano Mosca, politologo e storico delle dottrine politiche, divenuto famoso poiché insieme a Max Weber sviluppò la teoria dell'elitismo, ha perso così da mesi la sua vera funzione di aggregazione per i bambini e le famiglie del quartiere. L'importanza delle attrezzature ludiche come punto d'incontro viene sottolineata anche da Gianluca Lanzi, già Capogruppo del Pd in Municipio XI, il quale dichiara: "Abbiamo chiesto per primi che l'area venisse ripristinata. Vogliamo che questo spazio, ora vuoto e abbandonato, torni ad essere fruibile e sia restituito al più presto ai bambini e alle famiglie del quartiere". Anche l'area cani limitrofa si trova in condizioni poco dignitose, ma questa appartiene al Dipartimento Tutela Ambientale del Comune. Così, qui come altrove, il problema torna ad essere la sovrapposizione e il rimpallo di competenze.

> ***Lanzi: "Vogliamo che questo spazio, ora vuoto e abbandonato, torni ad essere fruibile". Torelli: "L'Ater a piazza Cicetti ha risolto tutto in maniera relativamente veloce, a Monte Cucco no, perché?"***

IN ATTESA DI AFFIDAMENTO

"Ci troviamo in una situazione identica a quella dell'area giochi di piazza Cicetti - spiega Mario Torelli, Delegato della Sindaca in Municipio XI -Tutta la zona è di pertinenza Ater, volevamo sistemarla ma ci siamo dovuti fermare, anche perché non si può procedere se non viene ceduta al Municipio. L'Ater a piazza Cicetti ha risolto tutto in maniera relativamente veloce, a Monte Cucco no: non riesco a capire questa differenza, come ha risolto al Trullo dovrebbe risolvere anche a Piazza Mosca. Aspettiamo la proposta dell'Ater di dare in concessione quell'area", conclude Torelli. Infatti una soluzione sarebbe il passaggio di gestione dall'Ater al Municipio. Per Daniele Catalano, già Capogruppo Lega in Municipio XI, invece la manutenzione dovrebbe andare a soggetti terzi: "Va bene l'assegnazione al Municipio, ma per la gestione successiva preferisco che vada in mano a privati, comitati di quartiere o realtà civiche". Intanto i residenti attendono il percorso progettuale tracciato dall'Ater. "Siamo in attesa di verifica dell'iter amministrativo più volte sollecitato, di ripristino delle attrezzature e poi dell'affidamento al Municipio" - afferma Valerio Garipoli, ex Capogruppo Fdi in Municipio XI - Ancora non esiste alcuna progettualità e nessuna successiva convenzione per la gestione dell'area: così come è successo per piazza Cicetti, mi auguro che parta un processo partecipato. Per adesso non c'è nessuna risposta ai nostri solleciti. Purtroppo la zona è soggetta a particolari criticità, l'Ater è proprietaria anche degli arredi e dei marciapiedi ormai in dissesto, è stato denunciato anche questo. Di sicuro l'acquisizione a patrimonio di tutte le aree che attualmente sono in un limbo amministrativo sarà una delle tematiche principali della campagna elettorale", conclude Garipoli.

> ***Garipoli: "Siamo in attesa di verifica dell'iter amministrativo per il ripristino delle attrezzature e per l'affidamento al Municipio". Catalano: "Ma la gestione meglio che vada a privati, comitati di quartiere o realtà civiche"***

GLI ALTRI INTERVENTI DELL'ATER

Nonostante l'attesa di un cronoprogramma d'interventi per quanto riguarda l'area giochi a piazza Mosca, l'Azienda territoriale per l'edilizia pubblica ha intanto indetto un referendum digitale sulla destinazione d'uso della vicina collinetta di Monte Cucco. Il 24 febbraio, come già raccontato dal nostro giornale, sono state abbattute le case abusive che dagli anni '70 occupavano la collina che collega Monte Cucco al Trullo. "L'area verde, resa ora disponibile, costituisce un'importante opportunità per il quartiere del Trullo di riqualificazione, favorendo la progettazione di spazi per lo svolgimento di attività ricreative, sportive e di ristoro dedicate ai giovani e alla terza età", spiegano Regione Lazio e Ater Roma, che hanno lanciato un percorso progettuale partecipato (online) con i cittadini per individuare, nelle prossime settimane, la tipologia d'interventi.

Giancarlo Pini

Il Polo Museale Atac di Ostiense resta chiuso

L'area in estate passerà ad Astral, senza previsioni di riapertura

OSTIENSE – Durante i mesi più duri dell'emergenza sanitaria, anche i musei hanno subito una chiusura prolungata. Poi pian piano, seguendo rigide prescrizioni, hanno riaperto, tornando ad accogliere i visitatori. Ma c'è un luogo che purtroppo non ha seguito questa strada. Si tratta del Polo Museale Atac di Ostiense, che è tutt'ora chiuso. E il motivo non è legato alle norme anti-covid, bensì a ragioni di natura amministrativa che stanno però convogliando la protesta di un largo numero di cittadini, associazioni ed esponenti politici, uniti nel chiedere la riapertura di questo luogo.

LA CHIUSURA DEL POLO

A raccontare la vicenda è il Presidente della commissione Cultura in Municipio VIII, il consigliere Pd, Flavio Conia. "L'11 giugno 2020 ho scritto ad Atac chiedendo informazioni in merito alla mancata riapertura del Polo dopo il lockdown. A seguito di questa lettera si è aperto un canale istituzionale con l'azienda per approfondire gli elementi ostativi all'apertura": in particolare si tratterebbe di problemi di sicurezza relativi alla commistione delle aree con la stazione della Roma-Lido e le officine. Sono poi una serie di atti votati in Municipio VIII (agosto 2020) e in Consiglio Comunale (con la firma delle consigliere Pd, Svetlana Celli e Valeria Baglio, nell'autunno 2020), che hanno portato fino al sit in del Comitato Polo Museale Roma del 15 dicembre 2020 e all'incontro del 15 gennaio 2021 promosso dai consiglieri Marta Leonori ed Eugenio Patanè in Regione. "In questa occasione – seguita Conia - le commissioni regionali Trasporti e Cultura sono state convocate congiuntamente su questo tema, sgombrando ogni dubbio: il Polo passerà sotto la gestione di Astral, azienda regionale dei trasporti, che si occuperà della sua valorizzazione anche grazie ad un ingente stanziamento di fondi da parte dell'assessorato regionale ai Trasporti". Il Polo infatti passerà nelle mani di Astral così come la linea Roma-Lido, per questo i lavori di adeguamento necessari sono rimasti in attesa, lasciando però chiusa la struttura museale.

> ***Conia: "Il Polo passerà sotto la gestione di Astral, azienda regionale dei trasporti, che si occuperà della sua valorizzazione con un progetto importante"***

IL COMITATO

Intanto in questi mesi è nato il Comitato Polo Museale Roma, il quale ha raccolto oltre 26 associazioni che negli anni hanno lavorato all'interno della struttura in eventi culturali e progetti rivolti ai più piccoli e non solo. "Quando ci siamo accorti che il Polo dopo il lockdown non ha più riaperto ci siamo subito rivolti a Comune, Atac e alla Regione per avere notizie", racconta Sandra Giuliani del Comitato. Una trafila lunga che non ha mai prodotto la documentazione relativa ai problemi di sicurezza che non avrebbero permesso la riapertura. "Chiediamo che si riapra con tutte le misure di sicurezza anti-covid e che il personale che è stato dislocato altrove ritorni. Il posto è stato lasciato in abbandono. Ci sono mezzi che devono essere manutenuti, l'orto dal Centro Anziani va curato e persino l'archivio storico deve essere preservato".

> ***Comitato Polo Museale Roma: "Chiediamo che si riapra con tutte le misure di sicurezza anti-covid e che il personale che è stato dislocato altrove ritorni"***

IL FUTURO DEL POLO MUSEALE

Il rischio paventato dai cittadini è che per la riapertura si debba aspettare prima il passaggio ad Astral (previsto in estate) e poi la messa in sicurezza. Il 16 marzo scorso, durante una riunione convocata sul tema dal Minisindaco Amedeo Ciaccheri, tutti gli attori si sono detti a disposizione per facilitare la riapertura, immaginando protocolli per far vivere lo spazio in attesa di lavori strutturali. Al momento è Zètema che starebbe stilando un protocollo per permettere di rientrare da qui all'estate, anche se i costi delle misure di sicurezza potrebbero far naufragare il progetto. D'altro canto Astral, spiega il consigliere Conia, "sta investendo su un percorso più ampio di valorizzazione e punta ad un importante concorso di idee per mettere a valore la storia del trasporto pubblico della nostra regione". Un processo sicuramente virtuoso, sul quale sarebbero già stati identificati dei fondi, ma che sicuramente non coincide con la tempestività richiesta dai cittadini.

Leonardo Mancini

Donna Olimpia: ad aprile la consegna dei box

MONTEVERDE – C'è ancora attesa per la consegna dei box auto nella nuova struttura di 7 livelli in via di Donna Olimpia. Nel numero di dicembre avevamo scritto della consegna prorogata da febbraio a marzo 2021. Ad oggi invece si parla di aprile. Ritardo di poco conto, verrebbe da dire. E in effetti lo sarebbe, se solo non si trattasse di una storia lunga 15 anni.

È dal lontano 2006 infatti che i cittadini di Monteverde attendono la conclusione di questa opera, sorta nel bel mezzo del quartiere, comportando anche la demolizione di una collinetta e del casale "Ragazzi di vita" di Pasolini. Anni di confusione che hanno visto susseguirsi il fallimento della società appaltatrice, il subentro di un commissario ed infine l'arrivo di un'altra società, che sarà quella che porterà a termine il cantiere con la costruzione di una struttura di 7 livelli e 135 nuovi box. Si tratta, purtroppo, dell'ennesima storia tutta italiana. Un susseguirsi di inadempienze, ritardi, infinita burocrazia e fallimenti societari. Una di quelle storie a cui siamo abituati e che ci sembra normale vivere ogni qualvolta vediamo sorgere un cantiere nelle nostre città: è come se ci rassegnassimo ad accettare che quei lavori dureranno anni, senza comprenderne il motivo, ma semplicemente perché "in Italia è così".

Ecco, sarebbe bello perdere questa abitudine alla rassegnazione e non dover sperare in formule magiche. In Italia 'non deve essere così'. Basterebbe far rispettare le leggi esistenti (come il tanto criticato codice degli appalti), pretendere tempi certi, rilevare con tempismo criticità ed inadempienze di chi lavora, ma anche alleggerire la burocrazia: quell'insieme di regole e procedure che invece di portare funzionalità nei procedimenti rappresenta, sempre più spesso, una zavorra in grado di rallentare ogni cosa.

Marta Dolfi

Il Viadotto della Magliana è stato riaperto

MAGLIANA – La mattina del 3 aprile il Viadotto della Magliana è stato riaperto al transito in entrambi i sensi di marcia dopo la fine della terza e ultima fase dei lavori di riqualificazione effettuati sul Ponte. La chiusura dei cantieri è arrivata nei tempi annunciati dal Campidoglio che, nei mesi scorsi, aveva dichiarato di voler completare l'intervento prima della gara di Formula E all'EUR del 10 e 11 aprile. Sono state concluse, come da cronoprogramma, le ultime operazioni sulla sede stradale, sui giunti di dilatazione e sulla segnaletica, coordinati dal Dipartimento Lavori Pubblici. Nelle settimane scorse erano stati invece completati gli interventi sulla parte strutturale del ponte, sostituite tutte le barriere di sicurezza, riqualificata la rete idraulica con l'impermeabilizzazione della struttura.

"Pensate per 50 anni non si è fatta quasi nessuna manutenzione. Abbiamo avviato i lavori e ci siamo impegnati per completarli velocemente, sfruttando al massimo queste settimane di traffico limitato per la zona rossa – ha commentato la Sindaca Raggi - Lo abbiamo fatto anche in vista del gran Premio di Formula E e di altri importanti grandi eventi come gli Europei di Calcio a giugno. È una bella notizia per la città e per tutto il quadrante sud visto che abitualmente il Ponte della Magliana viene percorso da migliaia di cittadini per raggiungere l'Aeroporto di Fiumicino o per entrare a Roma".

Molto discusse, soprattutto per alcuni pali di sostegno che sporgono sulla ciclabile, le nuove barriere protettive. Queste, come spiegano dal Campidoglio, sono state installate per la prima volta in area urbana: "Barriere protettive per i veicoli, pedoni e ciclisti che di solito vengono utilizzate sulla rete autostradale. Siamo sempre attenti alle nuove sperimentazioni e a tutto ciò che può migliorare la sicurezza dei cittadini sulle nostre infrastrutture", ha commentato l'Assessora alle Infrastrutture Linda Meleo. Che poi in risposta alle critiche ha aggiunto che le barriere, dal lato della ciclabile, saranno rivestite in gomma.

A.C.

Municipio XI: salta l'isola ecologica di via Arzana

L'area, già considerata inidonea in passato, è stata stralciata

MUNICIPIO XI – Salta la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti di Ama in via Arzana, nel quartiere di Spallette. La proposta era arrivata nel novembre scorso dopo la presentazione della Delibera Capitolina per la realizzazione di nuovi centri raccolta, pensata per sostituire il precedente documento del 2015 dell'allora Commissario Straordinario Tronca.

UN'AREA GIÀ SCARTATA IN PASSATO

Già al momento della presentazione delle aree contenute nella Delibera, il Delegato della Sindaca in Municipio XI, Mario Torelli, aveva sottolineato come l'indicazione doveva essere "sicuramente rivista. È un'area inidonea e difficile da raggiungere, si dovranno valutare altre soluzioni". Questo anche a fronte del fatto che il sito di via Arzana era già stato bocciato in passato dallo stesso Municipio. È sempre Torelli a ricordarlo: "L'area venne indicata già nella Delibera Tronca – 2015, ndr – allora io come Presidente, assieme al mio assessore all'Ambiente, con una nota indirizzata al Comune, l'avevamo scartata perché troppo vicina alle abitazioni e in punto non idoneo".

> ***Ziantoni: "Il percorso partecipativo con i Municipi si conclude con una delibera che consentirà di arrivare ad 1 centro ogni 70.000 abitanti"***

LO STRALCIO DI VIA ARZANA

L'area di Spallette è stata definitivamente stralciata dalla Delibera il 17 marzo scorso, grazie all'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina di un emendamento presentato dal Pd. Tra le motivazioni, oltre alla presenza delle case nelle immediate vicinanze del sito indicato, anche la volontà di non tornare a parlare di siti per i rifiuti (seppur non impattanti) nella già martoriata Valle Galeria.

"Questo risultato è stato raggiunto grazie all'emendamento presentato dal Pd e approvato dall'Assemblea Capitolina per stralciare l'area di via Arzana dall'elenco dei siti individuati dalla Giunta Raggi – ha commentato Gianluca Lanzi, Segretario Pd Municipio XI – Una splendida notizia per gli abitanti della via e di tutto il quartiere di Spallette, frutto del nostro impegno sul territorio e nelle aule istituzionali".

LA RACCOLTA FIRME E LE VOCI CONTRARIE

Lo stralcio di via Arzana dalla Delibera è un risultato che è stato salutato con favore anche da Fdi: "L'amministrazione grillina ascolta le richieste delle opposizioni ed esigenze del territorio soprattutto dopo la raccolta firme in dissenso e il parere negativo della commissione trasparenza Roma Capitale del 21 gennaio 2021. La decisone unanime e condivisa conferma quindi la protesta di Fdi e la grande vittoria del territorio e dei residenti in Municipio XI", commentano gli esponenti di Fdi Andrea De Priamo, Federico Rocca, Valerio Garipoli, Marco Palma e Daniele Calzetta. Dalla Lega si parla di una collaborazione trasversale tra le varie forze politiche che ha dato i frutti sperati: "Siamo soddisfatti dell'approvazione che ha di fatto stralciato l'ipotesi di via Arzana – commentano Fabrizio Santori e Monica Picca della Lega Roma e il già capogruppo del carroccio in Municipio XI, Daniele Catalano - Naturalmente rimaniamo in attesa e vigili sulla nuova delibera ma riteniamo che questa battaglia, che come Lega abbiamo portato avanti con una petizione che ha coinvolto circa 500 cittadini, sia stata una vittoria importantissima per tutta la cittadinanza".

> ***Lanzi: "Risultato raggiunto grazie all'emendamento del Pd approvato dal Comune". Torelli: "L'avevamo scartata già nel 2015 perché troppo vicina alle abitazioni e in punto non idoneo"***

> ***Fdi: "La decisone unanime e condivisa conferma la nostra protesta e la vittoria del territorio". Lega: "Rimaniamo in attesa e vigili sulla nuova indicazione ma riteniamo che questa battaglia sia una vittoria"***

I PROSSIMI PASSI

Con l'approvazione di una nuova Delibera, avvenuta lo scorso 19 marzo, si riapre la fase della realizzazione dei Centri Servizi (è questo il nome inserito nel documento). L'assessora ai Rifiuti, Katia Ziantoni, ha infatti commentato: "Il percorso partecipativo con i Municipi, iniziato nel 2019, si conclude con una Delibera strategica che consentirà di arrivare a 1 centro ogni 70.000 abitanti". Un'affermazione che però presuppone una sostituzione delle aree stralciate dalla vecchia Delibera (sono 5 in totale). È infatti probabile che già nei prossimi mesi si torni a lavorare per indicare nuovi siti, ma sarà necessario capire che voce in capitolo avranno i territori.

Andrea Calandra

Municipio XII: confermato il centro a Massimina

Soddisfazione nel M5S, continuano le critiche dalle opposizioni

MASSIMINA - Saranno molte di meno, rispetto a quelle individuate dal commissario straordinario Tronca nel 2015, le aree destinate alla creazione di centri raccolta nel territorio di Roma Capitale. Dopo le osservazioni dei Municipi e gli emendamenti discussi e approvati in Consiglio Comunale, la delibera definitivamente approvata della giunta Raggi ne conferma diciassette rispetto alle trentadue originarie, stralciando in fase finale anche i tre progetti relativi a via Ruggero Penari, nella zona di Malafede nel Municipio X, via Forno Saraceno nel XIV, ed in via Arzana nel Municipio XI. Confermata invece quella di Massimina nel Municipio XII, nonostante la contrarietà di Lega e Pd, per i quali l'area sarebbe troppo vicina al "boschetto" di 80mila metri quadrati nella Valle Galeria, la stessa che i cittadini aspettano da anni di veder rifiorire.

> ***Terribili: "Scelta migliore per la zona: così recuperiamo un sito in un territorio che ha subito anni di degrado"***

L'OK DEL M5S

"Confermiamo con convinzione questa scelta, in quanto il recupero del sito era diventato di fondamentale importanza per il Municipio. Sono decenni infatti che in quell'area si trova una discarica a cielo aperto che ha impegnato, negli anni, migliaia di euro di extra Tari da parte dei cittadini per le continue e necessarie bonifiche. La situazione non era più tollerabile ed è questo il motivo per cui la scelta di collocare lì un'isola ecologica ci è sembrata la migliore possibile. Ovviamente sarà nostro impegno fare in modo che la struttura che sorgerà sia il meno impattante possibile, sia da un punto di vista dell'inquinamento – in quanto si tratterà solo di un centro di raccolta, ndr - che esteticamente, nel pieno rispetto dell'ambiente circostante", dichiara Maria Novella Terribili, assessore alle Politiche dei Rifiuti e del Decoro Urbano del Municipio XII.

CONTRARI LEGA E PD

Diversa la posizione delle opposizioni, tra cui la Lega che rimarca: "È mancata una vera concertazione con il territorio che per quel luogo chiede da anni interventi di riqualificazione e decoro anche per veder meglio utilizzato e valorizzato il 'boschetto' di Massimina. Mai ci saremmo aspettati che proprio lì, dove vengono costantemente sversati rifiuti in maniera abusiva, il M5S ci portasse i rifiuti in pianta stabile. Grande rammarico anche per l'iter amministrativo, nonostante avessimo dimostrato in Commissione Ambiente e poi in Consiglio Municipale la non idoneità tecnica del sito indicato, la maggioranza a testa bassa ha approvato questo provvedimento. Una sconfitta per questo quadrante", dichiara Giovanni Picone, consigliere della Lega in Municipio XII. Mentre il gruppo del Pd locale sottolinea un altro aspetto: "Da anni ci battiamo per garantire un punto da destinare ad isola ecologica nella zona di Pisana, a largo Langosco, in quanto più vicina alla città consolidata rispetto a Massimina e quindi, a nostro avviso, la soluzione migliore. Ad oggi infatti è Corviale, nel Municipio XI, il punto di smaltimento più vicino ai residenti di Monteverde, Pisana e Bravetta. Ecco perché la scelta della maggioranza ci risulta poco utile: logisticamente non porta benefici a tutto il Municipio ma solo agli ottomila abitanti di Massimina".

> ***Picone: "Grande rammarico: attendevamo una rinascita della zona, non rifiuti in pianta stabile". Pd: "Scelta non utile per un gran numero di cittadini del Municipio"***

QUALI SONO LE ALTRE AREE

Saranno quindi 17 le nuove 'isole ecologiche' in programma per Roma. In via di Settebagni (nell'omonimo quartiere) e in via Tor San Giovanni alla Cesarina per il Municipio III. Nel IV Municipio verranno dislocate tra Casal Monastero, in via di Sant'Alessandro, Torraccia, in via Aldisio Salvatore-via Cappi, Settecamini/Casal Bianco, in via Capalto, e allo SDO/Serretta e SDO/Tedeschi. Nel V invece è stato indicato il centro servizi Ama a Severini in via Collatina, mentre nel VI in via dei Palosci (Passo Lombardo), Tor Bella Monaca e Corcolle (via Ripatransone-via Petriolo). Per il VII Municipio saranno interessate via Romanina e via Biagio Petrocelli, mentre per il X Municipio via Wolf Ferrari. Nel XIV infine sono state indicate via Aldi e via Calò, in zona Palmarola, e piazza Gino Pallotta, in zona Torresina.

Marta Dolfi

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

CALCUTTA – MAINSTREAM

Ho risentito il disco questa mattina e proprio per questo senso di malinconia è ancora una bomba. Sono passati gli anni migliori, quelli prima della pandemia, mentre quello che resta è un orizzonte incerto. *Mainstream* mi ricorda l'epoca d'oro del Pigneto dove non ci stava nulla da invidiare all'hype di Berlino Est. Anzi. DalVerme, il locale che ha fatto grande un giovanissimo Calcutta, era un posto fichissimo. Il locale era questo: sopra il bar dove ubriacarsi di chiacchiere e Gin Tonic, sotto, nello "scantinato", la sala concerti. Tra live Indie e serate Tekno tanta gente è passata da lì sotto. A Roma Est ha circolato il meglio della scena romana e *Mainstream* si canta ancora a squarciagola. Pop raffinato in cui le frasi senza senso come "Pesaro è una donna intelligente?" diventano poesia. Calcutta ha avuto il merito indiscusso di aver riportato la scena romana al centro del Paese. DalVerme, Il Fanfulla, Marmo, il K party o l'Ex Dogana, ci sono passati tutti i cantanti che oggi collezionano dischi d'oro. Nessuno escluso. *Mainstream* è una bomba l'ho già detto? Prendi il tuo scooter, metti le cuffie e spingi play. Imbocca la tangenziale est fino a San Giovanni e, sorvolando San Lorenzo, commuoviti, strilla e canta ancora più forte. Il mondo di ieri è terminato. Come Philip K. Dick, nel libro "*La svastica sul sole*", con l'orologio di Topolino voleva tenerci aggrappati ad un passato nostalgico e vitale, mentre il presente ci veniva tolto da sotto i piedi con orrore, il disco di Calcutta assume lo stesso significato necessario per sopravvivere. Con *Mainstream*, ogni volta, si vola indietro a quelle sere dove fare casino, volerci bene e scomparire in un abbraccio. Grazie.

VENERUS – MAGICA MUSICA

Venerus, milanese di nascita, romano d'adozione, apolide per natura, è un tipo sciallo ed eccentrico. Se qualcuno l'ha criticato perché non riusciva a collocarlo in un preciso scaffale nel proprio negozio di dischi chissenefrega. Esce finalmente *Magica Musica*, dopo anni di gavetta in cui ha calcato le scene di tutti i palchi d'Italia. Il disco è presentato in una lunghissima diretta su Twitch, sul suo canale Asian Fake, in cui sono intervenuti tutti i suoi amici celebrandolo ognuno a modo suo. Venerus dove lo metti lo metti fa nascere bella musica. L'album striscia attraverso multiversi futuristici riscaldando l'ambiente con sonorità soffuse ed eleganti. Nel disco la voce è lo strumento principale. Come lui in Italia, adesso, con lo stesso groove, c'è solo Davide Shorty (con un percorso più convenzionale), mentre Ainè sembra essere scomparso come se non gli avesse retto la pompa. Vabbè.

Venerus è un cantante dalle capacità vocali enormi che esalta le doti di ogni cantante con cui collabora. L'eleganza si trasforma in destrezza ed ogni canzone del disco è levigata alla perfezione e nulla sembra essere lasciato lì per caso. *Magica Musica* emerge in città, come un mammifero marino prezioso, disegnato da Federico Russo, in un mare in cui vocalità di plastica l'hanno fin troppo inquinato. Il suono anfibio si snoda tra mare e terra, cielo ed universo. *Magica Musica* è un album ricco, raffinato, in cui Venerus dimostra ancora volta tutta la classe che ha da vendere.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

IL PROCESSO AI CHICAGO 7 DI AARON SORKIN · (USA 2020)

SCENEGGIATURA: AARON SORKIN
INTERPRETI: SACHA BARON COHEN, JOSEPH GORDON-LEVITT, FRANK LANGELLA, EDDIE REDMAYNE, MARK RYLANCE

Quella di Chicago, durante la convention del Partito dei Democratici, fu una delle più grandi manifestazioni contro il Vietnam andate in scena negli Stati Uniti, così come gli scontri che ne seguirono, che furono purtroppo tra i più sanguinolenti avvenuti nel paese con la bandiera a stelle e strisce. Il film, che parte proprio dal racconto incrociato di quella giornata, parla dei sette membri delle sette diverse associazioni arrestati durante gli scontri. Un film che si regge su una sceneggiatura splendidamente calibrata e un comparto attoriale variopinto ed eclettico, in un esperimento molto ben riuscito.

MA RAINEY'S BLACK BOTTOM

DI GEORGE C. WOLFE · (USA 2020)
SCENEGGIATURA: RUBEN SANTIAGO HUDSON
INTERPRETI: CHADWICK BOSEMAN, VIOLA DAVIS, COLMAN DOMINGO, TAYLOUR PAIGE, JONNY COYNE

È inutile girarci intorno, Chadewick Boseman probabilmente riceverà un doloroso e meritatissimo Oscar postumo, per la sua migliore, e purtroppo ultima, interpretazione. *Ma Rainey's Black Bottom* è un film blues, che si muove sinuoso tra dialoghi e scontri razziali e generazionali, oscillando in modo felpato tra note malinconiche e grandi ambizioni. Viola Davis, nei panni della "madre del blues", e Chadwick Boseman danno vita a un film vivace, malinconico, profondo, da vedere.

SOUND OF METAL

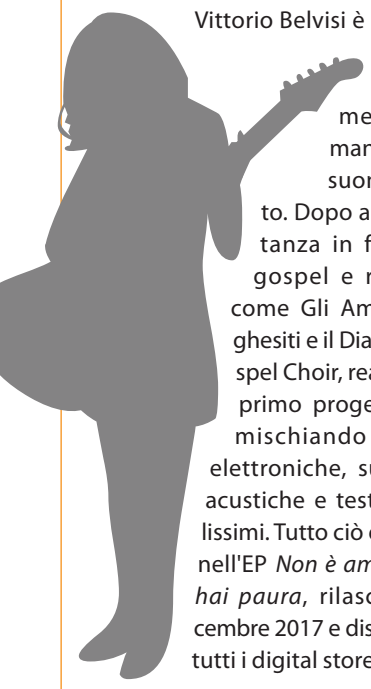
DI DARIUS MARDER · (USA 2020)
SCENEGGIATURA: DARIUS MARDER
INTERPRETI: OLIVIA COOKE, RIZ AHMED, MATHIEU AMALRIC, LAUREN RIDLOFF, WILLIAM XIFARAS

Il batterista Ruben suona in un duo con la propria compagna, fanno rock, hard-rock e metal. La vita di Ruben però, totalmente dedita alla musica, viene stravolta da uno strano fischio nell'orecchio che prima gli copre alcuni suoni e poi lo porta alla totale sordità. *Sound of Metal* è un film sulla solitudine, sul tentativo eterno di uscire con disinvoltura dalla tragedia della vita e "tornare alla normalità", un aspetto sempre troppo fugace finché non la si perde, ma è anche un film sulla musica come metafora di vita, un ritmo che scandisce gli attimi dell'esistenza dividendo la tristezza dalla felicità.

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

BELVISI



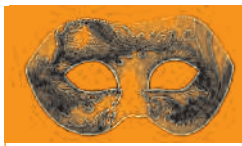
Vittorio Belvisi è un cantautore e polistrumentista romano colto dal suono ricercato. Dopo anni di militanza in formazioni gospel e rock'n'roll, come Gli Amici Imborghesiti e il DiapaSoul Gospel Choir, realizza il suo primo progetto solista mischiando sonorità elettroniche, suggestioni acustiche e testi personalissimi. Tutto ciò è racchiuso nell'EP *Non è amore se non hai paura*, rilasciato a dicembre 2017 e disponibile su tutti i digital stores, sotto l'etichetta OnO Records.

La sua produzione si ispira ai grandi della musica nazionale e non solo. Battisti, Battiato, i Beach Boys, Bowie e i Beatles sono le magiche "B" che per Vittorio hanno trasformato il pop in qualcosa di nobile e profondo. Rilasciato il 12 marzo 2021, autoprodotto e senza etichetta, al momento, "Astronave" esce totalmente free con il supporto al basso e al mix di Emanuele Floris.

Il brano ci conquista da subito per la produzione raffinata e quell'aspetto modaiolo, ma non troppo, nascondendo una serie di easter eggs davvero interessanti. "Il brano è registrato con un tempo libero, senza bpm scanditi meccanicamente e la tonalità è in mi bemolle calante, accordato su un la a 432 hz, la frequenza consigliata per cullare neonati, donne in gravidanza o per praticare la meditazione", mi ha spiegato Belvisi durante una breve intervista rilasciatami per l'articolo. Vittorio è diventato papà da poco ed "Astronave" è stata l'occasione giusta per celebrare la nascita di suo figlio Libero, omaggiandolo assieme alla sua compagna. Un gesto d'amore puro e dolce, raffinato ed intimo.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

DEADLINE DOPO DEADLINE

Un'altra deadline è tristemente passata senza lasciare il segno. Il 27 marzo era stata indicata dal ministro Franceschini come la data ufficiale di riapertura dei teatri e delle stagioni teatrali, ma il contagio, purtroppo, non è ancora così basso da permettere allentamenti delle misure di sicurezza e quindi riaprire un settore che per sua stessa natura pone la socialità nei propri elementi fondativi. Così, il risultato purtroppo non cambia e dopo più di un anno i teatri sono ancora chiusi. Il 30 aprile sembra potranno essere reintrodotte le zone gialle e con esse si procederà velocemente ad alcune riaperture, tra cui i teatri e i cinema. In attesa di, ulteriori, delucidazioni intanto crescono i malumori dei lavoratori dello spettacolo, degli artisti, sempre più ai margini di una società che scambia cultura con intrattenimento, arte con passatempo. Così, hanno colpito molto l'opinione pubblica le parole di Antonio Rezza – funambolico e straordinario attore del duo Rezza-Mastrella, che abbiamo imparato negli anni ad amare smisuratamente per onestà interpretativa e passione, nell'apoteosi dell'espressività senza mezzi termini né compromessi – nel corso della trasmissione Propaganda Live, condotta da Diego Bianchi. Rezza ha infatti dichiarato che riprendere l'attività sarà difficile, che bisogna accelerare le riaperture, in sicurezza, e che bisognerà inizialmente lavorare per poter lavorare ancora, come veri e proprio scalpellini plasmare quella che sarà la strada del futuro per il teatro che, a detta di Rezza è "come Dio e in più esiste". Cresce il fermento, l'attesa diventa insostenibile, per il teatro che nel corso di questo indimenticabile anno è tristemente divenuto similitudine dissimulata di normalità della vita di prima, in procinto di essere recitata, agognata, pensata, raccontata come un episodio di ormai "qualche anno fa". Noi attendiamo il teatro, la normalità, il ritorno alla vita, deadline dopo deadline.

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

ESERCIZI DI POTERE

MARGARET ATWOOD
POETI NOTTETEMPO
2020
12 EURO

Esercizi di potere, crudeli e sublimi, sono poesie che hanno l'effetto di un contagio, orientate da uno sguardo visionario che vuole indagare quello spazio-intersezione tra gli amanti, luogo d'incontro e separazione, dove i registri più stonati si alternano per restituire l'aporia di una prossimità che non può risolversi senza andare in battaglia: gioco, rovina, scontro tra due lottatori che non possono stare lontani l'uno dall'altra. Margaret Atwood mostra come soltanto quello che appare un matrimonio impossibile saprà sfidare fantasmi, desideri, nefandezze, nella ricerca spasmodica di un riscatto supremo, senza cedere alla tentazione di fagocitare l'oggetto amato, che oggetto non è. Siamo dentro un delirio pericoloso, una coppia che sono uomini e donne imprigionate, innamorati, nemici, amici, traditori in una livida ossessione d'amore, di desiderio e possesso, nel quale sprofondare giorno dopo giorno. Tutta la storia umana è qui fatalmente condensata attraverso la voce di un'autrice che scuote le membra. Spesso incapaci di comunicare, a volte instupidite dalla passione, Atwood tratta le sue figure in questo groviglio di allucinazioni, distorsioni psicologiche, turbamenti visivi, descrivendo ancora una volta le parole e le cose, l'altro da sé, terra straniera, prendendone le difese e restandogli accanto senza mai spezzarsi.

LETTERE

A CURA DI MARINA CVETAEVA, RAINER MARIA RILKE
A CURA DI AMELIA VALTOLINA, PINA DE LUCA
SE 2010
13 EURO

Scrivere lettere è sempre pericoloso. Nel 1926, Rainer Maria Rilke non sapeva certamente che la sua morte sarebbe sopraggiunta di lì a poco. Ma questo libro meraviglioso, trovato un po' per caso in una libreria di Roma, comincia così, con una lettera a Marina Cvetaeva su invito di Boris Pasternak. I due non si conoscono, ma la risposta di Cvetaeva dall'esilio non si fa aspettare troppo a lungo: la sua è una lettera d'amore, di quelle che non dormi più. È andata nel modo che vi dirò, non si incontreranno mai ma non per questo la loro storia sarà meno reale. La mancanza riempie la vita, la lontananza diventa poesia, perché non è scritto da nessuna parte che il primo amore sarà l'ultimo. C'è qualcosa di speciale nelle relazioni che arrivano dopo, quando siamo già stati spezzati, consumati, senza incanto, confusi, incompresi. In quello che accade quando meno te l'aspetti, quando sei più che grande e la vita ha percorso già mille curve, un giorno capita di incontrare qualcuno e guadagnare nuova ampiezza. La vita diventa un sogno, il patto con noi stessi regge. Torniamo a scivolare sulle cose di tutti i giorni, restiamo trafitti al cuore da mille aghi, il mondo smette di essere una superficie piana e torna a imporsi sinuosamente, brillante, manifesto. *Del terribile il bello non è che il principio.*

Via della Magliana Antica: riaprite il parcheggio

La chiusura per problemi di sicurezza nel settembre del 2019

PORTUENSE - Il parcheggio posizionato tra via Quirino Majorana e via Magliana Antica è stato per anni una struttura fondamentale per gli abitanti di Marconi-Portuense, un quadrante popoloso e problematico per quanto riguarda la questione del traffico. La struttura si presenta a due piani: la parte superiore esterna è stata aperta nel gennaio del 2014, quella inferiore al coperto è stata ultimata circa un anno e mezzo dopo. La capienza massima del parcheggio è di circa 100 posti auto sviluppati su una superficie di 3.000 metri quadrati. Contestualmente all'inaugurazione dell'area interna, è stato aperto accanto un piccolo parco con un'area di svago per bambini e tante panchine.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Ma nel settembre del 2019 lo stabile è stato chiuso per permettere dei controlli sul sistema antincendio. Così la struttura, in attesa della messa in sicurezza, ha smesso di erogare quel servizio di parcheggio auto, tanto importante in una zona di cui è carente. "Lo abbiamo dovuto chiudere per la mancanza dell'impianto antincendio", conferma al nostro giornale il Delegato della Sindaca in Municipio XI, Mario Torelli. E il parcheggio, dopo la chiusura, è caduto in uno stato di abbandono. "Peraltro l'interno dell'area è stata occupata da un senza fissa dimora: nei mesi scorsi ero passato a verificare le condizioni dello stabile ed ho assistito ad un blitz della Polizia che stava effettuando il riconoscimento di una persona - spiega Marco Palma, ex consigliere Fdi in Municipio XI - La mancata gestione provoca ed alimenta iniziative di questo tipo, che non migliorano la vivibilità e la sicurezza del territorio. Sarebbe interessante verificare se i privati siano interessati alla gestione in cambio di sorveglianza o altri servizi".

> ***Palma: "Un lungo periodo di chiusura di posti auto pubblici per lavori da 20 mila euro". Torelli: "Ci sono dei rallentamenti. L'affidamento è subordinato al riaccertamento dei fondi 2020"***

LA RIAPERTURA

Intanto i residenti e i lavoratori che tutte le mattine si recano in quel quadrante della città, aspettano la riapertura del parcheggio. È ancora Palma a spiegarci le lungaggini burocratiche che impediscono la messa a norma della struttura multipiano: "Rispetto alla necessità di riaprire il piano terra ci sono incombenze di carattere burocratico che, ad oggi, ne impediscono la messa a norma. Gli uffici, tra mille difficoltà, si erano adoperati nel procacciare per tempo l'azienda che effettuasse i lavori sugli impianti ma, nel frattempo, è accaduto che il finanziamento è stato tolto dal Comune e quindi potrà arrivare non prima della fine dell'anno. In sintesi un lungo periodo di chiusura di posti auto pubblici a causa di lavori da 20mila euro: mi appare tutto così incredibile", conclude l'ex consigliere Palma. Nel dicembre 2020 era stato trovato l'operatore che doveva effettuare la riqualificazione, ma siamo ancora alla fase dei controlli amministrativi. "Ci sono dei rallentamenti in generale sia da parte dell'Agenzia delle Entrate che del Ministero della Giustizia - conclude Mario Torelli - ad ogni modo l'affidamento è subordinato al riaccertamento dei fondi del 2020". In attesa di novità continueremo a monitorare la situazione, con la speranza di rivedere aperta questa importante struttura almeno prima della fine dell'amministrazione Raggi.

Giancarlo Pini

Preferenziale Portuense: apertura entro l'estate

PORTUENSE – Proseguono i lavori per la realizzazione della preferenziale di via Portuense in Municipio XI. Il progetto, molto discusso e osteggiato dalle opposizioni municipali, causò anche una frattura all'interno del M5S municipale, portando poi alla mozione di sfiducia per l'allora Presidente Torelli.

Nonostante le voci critiche nei confronti del progetto, questo ha fatto il suo iter e i lavori dovrebbero chiudersi entro l'estate. Non c'è mai stato lo stop sperato e richiesto anche dal Municipio XI con un documento fatto passare a maggioranza da parte delle opposizioni. "La realizzazione della nuova preferenziale ci consentirà non solo di ottimizzare il servizio di trasporto pubblico, riducendo i tempi di attesa alle fermate e garantendo la regolarità dei bus, ma anche di rendere più fluido il transito dei veicoli privati", ha commentato l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Quello che si intende realizzare lungo via Portuense è un corridoio dedicato al trasporto pubblico su un tratto di 1,7 km, da largo Gaetano La Loggia a via Giuseppe Belluzzo, nei pressi del polo ospedaliero San Camillo-Forlanini-Spallanzani. L'intervento, spiegano dal Campidoglio, prevede una generale riorganizzazione della viabilità. Oltre alla preferenziale, saranno realizzate nuove banchine di fermata al centro della strada e due corsie in entrambi i sensi di marcia dedicate al transito dei veicoli privati. È inoltre prevista la risistemazione della sosta in entrambe le direzioni lungo il marciapiede esistente, mentre sul nuovo marciapiede saranno piantati degli alberi. Anche la Sindaca Raggi ha salutato con favore la notizia della prevista chiusura dei cantieri entro l'estate: "Favorire il trasporto pubblico e agevolare gli spostamenti su un'arteria strategica per il quadrante sud-ovest della Capitale. Un intervento importante che prevede anche opere di riqualificazione e si traduce in una migliore viabilità per tutta la zona", ha commentato la prima cittadina.

A.C.

DI ARCHIVI DIGITALI E DOCUMENTI CARTACEI

Che voi siate famiglie o imprenditori, nell'ultimo anno vi siete sicuramente cimentati nell´adeguamento della vostra identità digitale richiedendo lo SPID, per poi accedere alla maggior parte dei servizi di pubblica amministrazione. Anche la convivenza con il Covid-19 ha accelerato la digitalizzazione della vita quotidiana: smart working, DAD, appuntamenti solo su prenotazione (senza contare il dover superare lunghe chiamate a numeri verdi) ed operatori che in ogni modo provavano a risolvere i problemi prima di far muovere le persone. Nelle epoche passate l'archiviazione di ogni informazione era molto lunga, delicata e numericamente imponente.

Il primo importante sistema di contabilizzazione e archiviazione fu l´*Aerarium* o *Aerarium Saturni*, infatti il tesoro di stato e diverse tavolette contabili venivano custodite nel tempio di Saturno presso il Foro Romano. I magistrati romani erano a controllo di questa cassa statale. In questo edificio erano conservate anche le tavole di leggi e i trattati, che poi vennero trasferiti nella nuova struttura costruita i primi anni del I secolo a.C.: il *Tabularium*, che è collocato nel Campidoglio. Qui venivano custoditi i decreti, i trattati e gli atti pubblici della Repubblica Romana. Più avanti venne creata una sezione dedicata all'archiviazione di editti e documenti prodotti dagli imperatori, che contabilizzavano le uscite e gli ingressi delle casse imperiali che, badate, erano diverse da quelle dello Stato. Chi erano i personaggi che amministravano e gestivano questi libri contabili antichi? I *Magister census* coordinavano gli antichi notai e ragionieri, i *tabularii*, i quali redigevano documenti ritenuti ufficiali, anche se spesso si dedicavano agli affari con i privati che rendevano economicamente di più dei lavori pubblici. I *tabularii* erano colleghi di un'altra categoria che prendeva nota quotidiana di contratti stipulati, di entrate ed uscite economiche, cioè gli antichi banchieri, ovvero gli *argentarii*, che dovevano curare i libri contabili. Questi codici erano di diverse tipologie: *adversaria*, che tenevano conto di ciò che accadeva quotidianamente, come un diario che non aveva alcuna valenza giuridica; il *codex accepti et expensi* è probabilmente il primo esempio di contabilizzazione dell´economia statale su cui venivano indicate, su due colonne per pagina, le entrate (*accepti*) ed i costi o uscite (*expensi*). Parallelamente veniva aggiornato il *codex rationum, che* era il libro dei conti del patrimonio aziendale o personale, ed il *kalendarium*, un libro che teneva conto delle scadenze per pagare debiti o chiedere indietro dei prestiti. Notai e contabili erano gli antichi precursori di quelle stesse attuali professioni, oltre che dei ragionieri e degli operatori dei servizi pubblici dello Stato: il loro scopo era quello di scrivere, conservare e archiviare in maniera razionale e facile ogni informazione, soprattutto economica, che arrivava ai loro uffici; furono quelle figure che, oltre a conservare parte delle memorie storiche, erano anche i garanti della democrazia, infatti "*scripta manent*". Dopo la caduta dell´Impero Romano d´Occidente e con le invasioni barbariche, fu la Chiesa, con i suoi amanuensi negli *scriptorium,* a conservare e preservare la cultura scritta e i documenti di epoca romana. Ora sta alle intenzioni e alle forze congiunte di programmatori, storici, archeologi ed archivisti la possibilità di rendere digitali tutte le informazioni cartacee giunte fino a noi, senza dimenticarsi di continuare a conservare i documenti antichi.

Veronica Loscrì

MR VIII
MUNICIPIO ROMA VIII
CASA & BOTTEGA

"Sosteniamo il commercio di prossimità"
Facciamo i nostri acquisti dai commercianti di zona
Scopri cos'è **Casa & Bottega** e come partecipare su **urloweb.com**
INIZIATIVA A CURA DEL MUNICIPIO ROMA VIII

L'editoriale

segue dalla prima

Oxford non sarebbe indicato per pazienti di età inferiore ai 60 anni. Peccato che nelle scorse settimane il siero sia servito a vaccinare oltre 887mila dipendenti della scuola e 222mila uomini e donne delle Forze dell'Ordine. In larghissima parte si tratta di persone sotto i 60 anni e che a breve dovranno ottenere la seconda dose. La regola dice che non si possa cambiare il tipo di vaccino da inoculare per il richiamo, così per loro la prospettiva è una seconda dose di Astrazeneca. Sicuramente in tanti stringeranno i denti e proseguiranno, ma dalle varie sigle sindacali già arrivano notizie di possibili defezioni.

In questa situazione è la sfiducia a prendere il sopravvento. Quando sembra che le cose possano andare meglio, quando la lotta contro il virus sembra possa entrare nel vivo, si perde fiducia a causa dei ritardi nelle forniture dei vaccini, dei comportamenti delle grandi aziende farmaceutiche e delle indicazioni non chiare. La sensazione è che ogni volta che si sta andando avanti, poi si torni indietro improvvisamente. Infatti sono circa 28,7 milioni gli italiani (tra i 19 e i 59 anni) che dovranno essere vaccinati anche con l'apporto fondamentale di un altro siero che potrebbe tardare ad arrivare.

La sfiducia e il ritardo nel ritorno alla normalità hanno anche un altro risvolto che, nei prossimi anni, potrebbe far pagare un conto salatissimo in termini di vite umane. L'essere concentrati al 100% sul Covid, tra gennaio e settembre 2020, ha fatto perdere 52 milioni di visite specialistiche (30% in meno rispetto al 2019 secondo l'Agenas). Dati che si trasformano in mancata prevenzione, in cure mancate e nuovamente in sfiducia.

as roma
Cerco e acquisto maglie As Roma, massima serietà e pagamento immediato.
Per una rapida valutazione scrivetemi su 3921111935
Marco

Urlo

Da oggi cambiamo veste
GIOVANNONI
dal 1949
www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000